

**AMBIENTE** Progetto BrianzAcque e Acsm Agam per un cogeneratore da 4,7 milioni di euro allacciato al teleriscaldamento da San Rocco. L'intervento permette di risparmiare sulla produzione di elettricità e nelle immissioni in atmosfera. «Efficientamento e territorio valori chiave»

## Un cogeneratore per dare energia al depuratore e riscaldare le case

Permetterà anche di allargare la rete che già oggi si estende per 30 chilometri e, con 330 condomini e 20 tra edifici pubblici e commerciali serviti, copre metà del territorio cittadino

di **Monica Bonalumi**

■ Produrrà l'energia elettrica per far funzionare il depuratore e fornirà calore alla rete monzese di teleriscaldamento realizzata da Acsm-Agam: si tratta del cogeneratore che BrianzAcque sta completando all'impianto di San Rocco. L'opera, che costerà 4.715.000 euro, è il frutto della collaborazione tra le due società pubbliche e contribuirà a ridurre notevolmente le emissioni di inquinanti nell'atmosfera.

L'installazione, iniziata ad aprile, sarà terminata entro settembre e il cogeneratore sarà pronto per entrare in funzione il prossimo autunno: durante i lavori, ha spiegato martedì il direttore del settore pianificazione di BrianzAcque, cioè Massimiliano Ferrazzini, il servizio di depurazione non viene interrotto in nessuna delle fasi del cantiere.

L'impianto sarà alimentato da una caldaia a gas ma sarà predisposto a funzionare con un motore a biogas in cui in futuro potrebbero essere smaltiti i fanghi ottenuti dal processo di depurazione.

Il cogeneratore, ha affermato il responsabile impianti di produzione di Acsm-Agam Salvatore Galati, consentirà di ampliare la rete di teleriscaldamento che a Monza si estende per 30 chilometri e, con 330 condomini e venti tra edifici pubblici e commerciali serviti, copre metà della città nella zona di viale Libertà e del San Gerardo, a Triante e, ora, a San Rocco grazie al collegamento di 700 metri che parte dalla rete in via D'Annunzio e arriva in viale Fermi.

L'intesa tra le due aziende pubbliche potrebbe essere replicata in altri comuni del territorio: «L'alleanza - ha dichiarato il presidente di BrianzAcque Enrico Boerci - ci consentirà di risparmiare sulla produzione di energia elettrica sia dal punto di vista economico sia da quello dell'impatto ambientale». «L'accordo - hanno aggiunto il presidente di Acsm-Agam Paolo Busnelli e l'amministratore delegato Paolo Soldani - realizza valori chiave come l'efficientamento, il territorio e l'ambiente».

«Questa - ha commentato l'assessore all'Ambiente Martina Sassoli - è un'azione concreta che avrà un impatto significativo sulla qualità della vita». «Il progetto - ha ipotizzato il consigliere provinciale Egidio Longoni - potrebbe intercettare i fondi europei. Si potrebbe, inoltre, valutare la possibilità di ottenere biogas dai rifiuti organici». «Il cogeneratore - ha constatato il presidente dell'Ato Silverio Clerici - chiude il piano energetico approvato all'unanimità dal Comune di Monza nel 1999 e potrebbe costituire il primo passo di un programma analogo su scala brianzola in quanto esistono le strutture tecniche per attuarlo».

Nel corso dello stesso intervento, BrianzAcque, oltre al cogeneratore, sta procedendo alla riqualificazione e al potenziamento del sistema ausiliario di riscaldamento fanghi mediante l'installazione di due caldaie in grado di riscaldare i digestori bruciando il biogas prodotto dal processo di depurazione (le eventuali eccedenze di energia termica prodotte tramite il biogas rispetto alle necessità del processo verranno cedute anch'esse alla rete di teleriscaldamento). ■



La presentazione del progetto voluto da BrianzAcque e Acsm Agam al depuratore di Monza

